

Università degli Studi di Trieste  
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO CLINICO DI SCIENZE MEDICHE,  
CHIRURGICHE E DELLA SALUTE  
Corso di Laurea in Fisioterapia



**REGOLAMENTO DIDATTICO  
DEL CORSO DI  
LAUREA IN FISIOTERAPIA**

ABILITANTE ALLA PROFESSIONE  
SANITARIA DI FISIOTERAPISTA

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 12.07.2018

**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia**

**L/SNT/2 Classe delle lauree in professioni sanitarie  
della riabilitazione**

## 1. Finalità generali del Corso di Laurea in Fisioterapia

1. Il Corso di Laurea in Fisioterapia (CLFT) ha la finalità di formare un laureato in Fisioterapia che sia dotato di autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, in attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale. I laureati in Fisioterapia vengono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica.
2. In particolare: nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187.
3. Il presente Regolamento Didattico del Corso di Studio per il conseguimento della Laurea in Fisioterapia recepisce quanto previsto dal Decreto 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed è approvato dal Consiglio del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, previo parere favorevole della Commissione didattica paritetica della Facoltà, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti. Il regolamento didattico del corso di studio per il conseguimento della Laurea in Fisioterapia specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio.
4. Il presente regolamento didattico è confermato o modificato con cadenza annuale. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al DM n. 270/2004 e DM dd. 19 febbraio 2009.
5. La durata del Corso di Laurea in Fisioterapia è di 3 anni.

6. Ai fini del presente regolamento si intende:
- per RDA il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste;
  - per "Ordinamento didattico" l'Ordinamento didattico del Corso di Studio per il conseguimento della laurea universitaria per fisioterapista, allegato al RDA;
  - per "Dipartimento" (DSM) il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste;
  - per "Laurea in Fisioterapia" la Laurea in fisioterapia abilitante alla professione di fisioterapista, attivata presso il Dipartimento;
  - per "Corso di Laurea" (CLFT) il Corso di Laurea in Fisioterapia;
  - per "Consiglio di Corso di Laurea" (CCLFT) il Consiglio di Corso di Laurea in Fisioterapia;
  - per AQ la Commissione di Assicurazione della Qualità e GR il Gruppo del Riesame
  - per CI il Comitato di indirizzo
  - ECTS (European Credit Transfer System).
  - per "Manifesto degli studi", il Manifesto degli studi per il conseguimento della Laurea in Fisioterapia emesso ogni anno accademico;
  - per "CFU" il credito formativo universitario;
  - per "SSD" il settore scientifico disciplinare.

## 2. Organi del Corso di laurea

Sono organi di Governo del Corso di Laurea:

- il Coordinatore
- il Vice Coordinatore
- il Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti
- i Coordinatori didattici di anno e di Insegnamento
- la Commissione di Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame;
- il Comitato di indirizzo;
- la Commissione didattica
- il Consiglio di Corso di Laurea;

**2.1. Il Coordinatore del Corso di Laurea** è eletto dal Consiglio di Corso fra i professori ed i ricercatori del Consiglio, con le medesime modalità previste dall'art 27 dello Statuto, per l'elezione del Direttore di Dipartimento, nonché tenendo conto di quanto espresso nell'art 16 del regolamento del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, dura in carica un triennio accademico ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Le elezioni per la sua nomina si svolgono a scrutinio segreto e vengono convocate dal Decano del Consiglio almeno due mesi prima della scadenza.

In caso di cessazione anticipata del Coordinatore, il preavviso per la convocazione per le elezioni è di 15 giorni.

Le candidature devono essere presentate almeno una settimana prima delle elezioni.

Il Coordinatore rappresenta il Corso di Laurea nei consessi accademici e all'esterno nel rispetto delle deliberazioni del CCLFT, sovrintende alle attività del Corso di Studio, convoca e presiede le riunioni del Consiglio e promuove l'esecuzione delle rispettive deliberazioni.

**2.2 Il Vice Coordinatore** è nominato dal CCLFT, su indicazione del Coordinatore, tra i Professori di ruolo ed i ricercatori, resta in carica per tre anni accademici ed è rieleggibile, come Vice Coordinatore, per non più di un secondo mandato consecutivo. Il Vice Coordinatore coadiuva il Coordinatore, in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti, in caso di impedimento; in caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, decade, al termine dell'anno

accademico in corso. In caso di dimissioni anticipate del Coordinatore rimane in carica fino a nuova elezione del Coordinatore. Può svolgere le funzioni di Segretario del CCLFT.

2.3 Per assicurare la programmazione, il coordinamento e la valutazione dell'efficacia delle attività formative pratiche e di tirocinio clinico è individuata la figura **del Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (R.A.F.P.)** secondo i criteri previsti dal vigente Protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito delle sue responsabilità, il RAFP:

- definisce il progetto formativo di insieme delle Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio di ciascun anno di corso e del triennio sulla base delle competenze attese dal profilo professionale e dal Servizio Sanitario Regionale;
- progetta, organizza, coordina e implementa le Attività Formative professionalizzanti e di Tirocinio assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del CLFT, in coerenza alla programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso;
- identifica, sviluppa e valuta in termini di costo-efficacia i modelli tutoriali da implementare con la collaborazione dei Tutor Didattici al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità ed impatto sulle competenze;
- progetta ed attua un sistema affidabile di valutazione in itinere e finale delle competenze degli studenti al fine di monitorare la qualità della formazione professionalizzante e dei modelli di tirocinio adottati;
- sviluppa e mantiene positivi livelli d'integrazione e coordinamento con le Direzioni dei Servizi Professionali delle Aziende che compongono la rete formativa di riferimento con cui identifica con cadenza annuale e preventivamente, il fabbisogno di tutor di tirocinio, di sedi di tirocinio e di numerosità degli studenti da ospitare e comunica, al termine di ogni anno, l'andamento delle attività anche riferendo la valutazione degli studenti;
- sviluppa ed attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento; identifica e accredita gli ambiti clinici in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della significatività ed emblematicità pedagogica della casistica o dei problemi trattati che devono riflettere quelli prioritari di salute, e della qualità del servizio offerto ai cittadini;
- identifica le aree cliniche/settori da affidare ai Tutor Didattici; supervisiona e valuta il raggiungimento dei risultati nelle attività didattiche ed assistenziali svolte dai Tutor Didattici; partecipa in qualità di membro della Commissione composta dal Coordinatore del CdL e da un Docente di riferimento del Corso ai processi di valutazione triennali e di reclutamento dei Tutor Didattici;
- partecipa attivamente ai processi di valutazione, autovalutazione, accreditamento definiti dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) in particolare promuovendo attività di orientamento in ingresso dei potenziali candidati; assumendo la responsabilità di iniziative atte a migliorare la qualità dell'esperienza degli studenti come decise nei documenti di riesame; promuovendo iniziative facilitanti l'occupazione dei neo-laureati anche attraverso l'istituto del tirocinio post-laurea;

- progetta e attua in accordo ai centri di formazione continua delle strutture del SSR che appartengono alla rete di riferimento del CLFT programmi di formazione continua per i Tutor Didattici e per i Tutor di Tirocinio al fine di assicurare la più elevata qualità dei processi di apprendimento degli studenti;
- garantisce che gli studenti ammessi in tirocinio siano in possesso dei pre-requisiti necessari alla sicurezza dei pazienti; coordina le iniziative volte a garantire la sicurezza degli studenti nei contesti di tirocinio;
- valuta l'ammissibilità degli studenti all'esame annuale di tirocinio e delinea il sistema di valutazione delle competenze attese;
- gestisce, sulla scorta degli indirizzi programmatori e operativi del Consiglio di corso, le risorse assegnate al Corso per l'attività formativa professionalizzante, sviluppando opportuni sistemi di monitoraggio e documentazione delle risorse utilizzate, e predisponde la relazione annuale;
- promuove progetti di ricerca pedagogica nell'ambito delle Attività Formative Professionalizzanti al fine di avanzare le conoscenze disponibili nell'ambito della formazione professionalizzante.

La durata dell'incarico del RAFP è correlata all'incarico del Coordinatore del CLFT ed è di tre anni, prorogabile una sola volta per un ulteriore triennio, trascorsi i quali l'Università provvede a conferire l'incarico a un nuovo RAFP.

#### **2.4 I Coordinatori Didattici di Anno**

Sono responsabili della progettazione della didattica di anno e del suo efficace coordinamento, del mantenimento delle relazioni con i rappresentanti degli studenti e con i Coordinatori Didattici di Corso di Insegnamento e i docenti dei Moduli al fine di assicurare le migliori condizioni anche organizzative per uno svolgimento efficace della didattica. Sono designati dal CCLFT, tra Docenti dei rispettivi anni, su proposta del RAFP e restano in carica per tre anni accademici.

**2.5 I Coordinatori Didattici di Corso di insegnamento** sono designati, dal CCLFT tra i Docenti di ciascun Corso, su proposta del Coordinatore basandosi su criteri di competenza specifica e di rappresentatività. I Coordinatori Didattici di Insegnamento hanno i seguenti compiti e funzioni:

- referenti per la C.D. e per gli studenti
- responsabili della corretta conduzione di tutte le attività didattiche, previste per il conseguimento degli obiettivi definiti, per il Corso stesso
- responsabili della gestione degli appelli e registrazione on line degli esami
- responsabili della programmazione del calendario degli esami che deve essere trasmesso e concordato con la C.D. prima dell'inizio dell'anno accademico
- propongono al CCLFT e applicano gli interventi di miglioramento della qualità dell'insegnamento approvati dal CCLFT sulla base delle richieste degli studenti, della commissione di assicurazione della qualità unica / Gruppo di Riesame unico e/o della Commissione Paritetica

#### **2.6 La Commissione Didattica (CD)**

La CD è composta dal Coordinatore, dal Vice Coordinatore, dal Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti e dai Coordinatori didattici d'anno. Il Coordinatore può integrare la C.D. con non oltre tre membri scelti tra i Docenti di ruolo ed i ricercatori, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe.

Della C.D. fanno parte, di diritto, il Coordinatore uscente, per un anno partecipando alle riunioni, senza diritto di voto.

La C.D. resta in carica, per tre anni accademici, corrispondenti a quelli del Coordinatore. In caso di dimissioni anticipate, del Coordinatore, decade, al termine dell'anno accademico in corso.

La mancata partecipazione agli incontri della C.D., per tre volte consecutive, senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte, consecutive, anche con giustificazione, implica la decadenza, automatica, dalla C.D.

La C.D., di norma, si riunisce almeno tre volte all'anno e viene convocata dal Coordinatore oppure su richiesta di almeno due/terzi dei membri della Commissione.

La C.D., consultati i Coordinatori dei Corsi ed i docenti dei settori scientifico- disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie, nei confronti del CCLFT, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

1. Identifica gli obiettivi formativi del core curriculum ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale, complessivo, richiesto agli studenti per il loro conseguimento.
2. Aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento, che risultano funzionali alle finalità formative del CLFT.
3. Propone, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CLFT, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni anche in relazione all'attività di ricerca e del carico didattico individuale.
4. Pianifica di concerto con i docenti, l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo, nello stesso tempo, l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali.
5. Individua, con i docenti, le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi.
6. Organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone l'attivazione al CCLFT.
7. Valuta e propone al Consiglio il riconoscimento del percorso formativo di laureati presso Università straniere o di studenti trasferiti da altri Corsi di Laurea.
8. Prima dell'inizio di ogni anno accademico propone al CCLFT la calendarizzazione degli esami di profitto, delle sedute di Diploma di Laurea e delle rispettive commissioni.
9. In condizioni di urgenza la CD può assumere decisioni "sub condicione" che saranno successivamente sottoposte per l'approvazione al primo CCLFT.

La C.D., inoltre:

- Discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove formative e certificative di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati.
- Organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche, con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni, ufficialmente espresse dagli studenti occupandosi delle procedure periodiche di autovalutazione
  - Promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti d'intesa con la Commissione Paritetica di Dipartimento.
  - Organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne

la progressione negli studi.  
Le riunioni della C.D. sono verbalizzate.

### **2.7 Gruppo di Assicurazione della Qualità/ Gruppo di Riesame**

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame unico verifica la qualità delle attività didattiche e formative del Cdl, presentando in Consiglio di Corso di Laurea i documenti e le relazioni richieste periodicamente ai fini dei processi di autovalutazione della qualità, indicando, per quanto di competenza, le conseguenti azioni volte a migliorare e verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate. La Commissione per l'Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame unico è costituita dal Coordinatore, da Vicecoordinatore, dal RAFP, dai Docenti Responsabili d'anno e da almeno uno studente del CCLF. Il Coordinatore può integrare la C.D., con, non oltre tre membri, scelti tra i Docenti di ruolo ed i ricercatori, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe.

Le funzioni della Commissione per l'Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame sono:

1. monitora le performance del programma, attraverso i dati e le informazioni ricevuti dagli uffici amministrativi dell'Ateneo, riferendo periodicamente al CCSID;
2. raccoglie eventuali segnalazioni o suggerimenti dal corpo docente e/o dagli studenti e cerca di darne seguito utilizzando gli strumenti a sua disposizione;
3. segnala al Consiglio di Corso di Studi la presenza di situazioni o fenomeni che richiedono interventi correttivi immediati, proponendo le corrispondenti misure da adottare
4. pone in essere, per quanto di sua competenza, o sottopone agli organi di riferimento le decisioni approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

### **2.8 Comitato di indirizzo**

Il Comitato di Indirizzo è istituito dal CCdLF ed è composto dal coordinatore, dal RAFP e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali. Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno ed è tenuto a redigere un verbale dopo ogni incontro al fine di trasmettere i contenuti al gruppo AQ e al Consiglio di Corso di Studi.

### **2.9 Il Consiglio del CLFT**

Il CCLFT è composto da:

- a. I professori di ruolo che hanno un affidamento di modulo o insegnamento.
- b. I ricercatori universitari titolari di insegnamento ufficiale.
- c. I dipendenti di Enti convenzionati con affidamenti di moduli o insegnamenti.
- d. I titolari per contratto, di didattica sostitutiva. L'appartenenza al Consiglio decorre dall'inizio dell'A.A., in cui hanno l'affidamento dal Consiglio di Dipartimento o dal momento dell'affidamento, se successivo, indipendentemente dalla stipula materiale del contratto.
- e. I rappresentanti degli studenti, iscritti al CLFT. La rappresentanza degli studenti è pari al 15% dei componenti del Consiglio di Corso di Studio, prevedendo, almeno, un rappresentante per anno di corso, eletto all'interno della rispettiva categoria. Il numero delle rappresentanze va definito alla data del 1 novembre, data di inizio dell'Anno Accademico. Se dal computo deriva un numero non intero, il numero è arrotondato all'intero superiore. I Rappresentanti degli studenti durano in carica un Anno Accademico e sono eletti tra il 1 e il 30 novembre di ciascun Anno Accademico e sono rieleggibili
- f. Il numero legale è rappresentato dai componenti i punti a, b, c.

#### **2.9.1 Compiti del CCLFT**

Il Consiglio di Corso di Studio esercita le seguenti funzioni:

- determina le linee programmatiche e di coordinamento della didattica del Corso di Studio e propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione degli insegnamenti e la loro copertura predisponendo il piano dei compiti didattici di docenti e ricercatori, degli affidamenti, delle supplenze e dei conferimenti di incarichi di insegnamento;
  - propone al Consiglio di Dipartimento il Regolamento didattico secondo la normativa vigente;
  - propone al Consiglio di Dipartimento in coordinamento con gli altri Consigli di Corso di Studio il calendario della didattica;
  - organizza e coordina i piani di studio e le attività didattiche dei Corsi di Studio su delega del Dipartimento;
  - propone le Commissioni di Laurea secondo la normativa di Ateneo
- esamina e approva i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio; formula proposte in materia di riconoscimento dei curriculum didattici sostenuti dagli studenti presso altre Università italiane e presso Università straniere, nell'ambito di programmi di mobilità studentesca, nonché di riconoscimento dei titoli conseguiti presso le medesime università;
- organizza i servizi di orientamento e tutorato, in coordinamento con il Dipartimento e con i competenti servizi centrali di Ateneo;
  - verifica la qualità della didattica, anche in base agli indicatori della Commissione paritetica docenti-studenti, e adotta le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti;
  - espleta eventuali altri compiti a esso delegati dal Consiglio di Dipartimento.
  - Può aggiungere altre sessioni d'esame

## 2.9.2 Funzionamento del CCLFT

**2.9.2.1** Il Coordinatore convoca il CCLFT almeno 3 volte l'anno.

Il Coordinatore convoca, di norma, il Consiglio, almeno 7 giorni prima della seduta, attraverso posta elettronica, indirizzata ai membri del CCLFT. La convocazione deve indicare data, ora e sede della seduta, nonché l'ordine del giorno.

Il Coordinatore- convoca, inoltre, il CCLFT, in seduta straordinaria, su richiesta di, almeno, la metà dei componenti della C.D. o di almeno il 25% dei componenti del CCLFT. I CCLFT, possono essere condotti anche per via telematica, in particolare, quando gli argomenti da trattare sono di ordine amministrativo, eccetto nel caso ci sia l'opposizione di almeno il 25% dei componenti il CCLFT. In caso di conduzione, in via telematica, il CCLFT sarà considerato concluso, dopo 48 ore dall'apertura, per consentire la partecipazione del più alto numero possibile di Membri, alla eventuale discussione. La partecipazione al CCLFT, per via telematica, sarà conteggiata sulla base delle conferme di presenza, inviate in risposta alla convocazione telematica.

**2.9.2.2** La seduta del CCLFT inizia previa verifica del numero legale, che si intende raggiunto allorché sia presente la metà più uno dei Docenti di ruolo aventi diritto e dai docenti esterni all'Ateneo, dedotte le giustificazioni, giunte via posta elettronica, pervenute presso la Segreteria del Coordinamento entro l'inizio della seduta. I professori a contratto contribuiscono al quorum solo se presenti.

La giustificazione deve essere inviata dall'interessato; sono da intendersi giustificati coloro che siano in missione, ferie o congedo, se comunicato alla Segreteria del Coordinatore L'assenza ingiustificata, nel corso dell'anno accademico, a tre riunioni del CCLFT o ad almeno il 50% delle sedute annuali, porterà ad un provvedimento di censura da parte del Coordinatore del CCLFT e la mancata partecipazione sarà tenuta in considerazione,



nell'affidamento dell'insegnamento l'anno successivo.

I rappresentanti degli studenti, che risultino assenti ingiustificati a 2 consigli o che non partecipino ad almeno metà dei consigli, nell'arco dell'anno accademico, decadono e non sono rieleggibili l'anno successivo. Si intendono valide le votazioni, nelle quali una proposizione riporti in favore la maggioranza dei votanti; le votazioni avvengono per alzata di mano e la conta viene effettuata dal Coordinatore o dal Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti; gli astenuti non sono conteggiati, come ostantivi al raggiungimento del quorum previsto, nel solo caso in cui siano poste in votazione due proposizioni contrapposte, in tal caso il numero degli astenuti è annotato in verbale, ma non conteggiato ai fini della prevalenza o non dei favorevoli sui contrari. Le votazioni per appello nominale debbono essere richieste da almeno la metà degli aventi diritto al voto, limitatamente ad argomenti predefiniti dall'ordine del giorno.

**2.9.2.3** I diversi argomenti, all'ordine del giorno sono introdotti dal Coordinatore o da un Relatore da loro delegato. Il Coordinatore disciplina l'ordine degli interventi, stabilendo anche un termine per l'iscrizione a parlare e evita interventi multipli e ripetitivi, di concetti già espressi adeguatamente. Gli interventi debbono attenersi, strettamente, all'argomento di cui al punto dell'ordine del giorno in discussione.

I verbali del CCLFT sono redatti in bozza a cura del Segretario e sono a disposizione per la consultazione presso il Coordinamento almeno 10 giorni prima della riunione del CCLFT, nella quale si dovrà procedere all'approvazione. Sono accettate solo osservazioni scritte, indirizzate al Coordinatore e pervenute entro e non oltre le ore 10,00 del terzo giorno antecedente la seduta del CCLFT.

### **3. Requisiti di ammissione**

Il CdS di Fisioterapia è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della L. 264/99. Possono essere ammessi al CLFT i candidati in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di altro titolo, conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. L'organizzazione didattica del CLFT prevede che gli studenti, ammessi al 1° anno di corso, possiedano un'adeguata conoscenza della lingua italiana, una buona cultura generale, buone capacità logico-deduttive ed una preparazione specifica, anche se a livello di concetti di base, nei campi della biologia, della chimica, della matematica e della fisica. La verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente viene effettuata con un test, predisposto dal MIUR.

Il numero programmato degli studenti, ammissibili al primo anno di corso, è stabilito ai sensi dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 264 del 2 settembre 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari). E' stabilito in base alla programmazione Nazionale ed alla disponibilità di Personale Docente, di strutture didattiche (aule e laboratori) e di possibilità di tirocinio professionalizzante.

I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dal Calendario didattico del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute4 Orientamento e tutorato

#### **4.1 I Tutori didattici**

Per assicurare lo sviluppo di competenze professionali e di carattere trasversale previste dal profilo professionale, è individuata la figura del "Tutor didattico". La figura del Tutor Didattico

tico combina competenza clinica/tecnica e didattica, svolge la sua attività nell'ambito delle Attività Formative Professionalizzanti presso la sede del CdL sulla base di specifici accordi con il RAFFP, e nei contesti clinici; è co-responsabile delle competenze professionali acquisite dagli studenti.

Il Tutor Didattico è, a parità di curriculum, prioritariamente dipendente del SSR o delle Università, appartiene al profilo professionale del CdL in Fisioterapia in presenza di requisiti stabiliti dal vigente Protocollo d'Intesa.

Il Tutor Didattico, in accordo al Regolamento didattico del Corso di Studio, assicura funzioni didattiche, assistenziali e di ricerca.

Nell'ambito delle sue responsabilità:

- assume la referenza di un'area/settore clinico nelle strutture del SSR della rete formativa di riferimento in cui sono accolti gli studenti e in cui mantiene le competenze cliniche e partecipa ai programmi di miglioramento della qualità;
- progetta, implementa e valuta strategie tutoriali per sviluppare le competenze professionali e trasversali degli studenti tirocinanti nella propria area/settore clinico di responsabilità;
- supervisiona i processi di apprendimento professionalizzanti degli studenti conducendo la valutazione finale delle competenze raggiunte insieme al Tutor di Tirocinio;
- promuove la collaborazione tra i diversi attori che partecipano alla formazione degli studenti e sviluppa strategie di integrazione tra il CdL e le strutture operative che afferiscono alla propria area di responsabilità
  - progetta e conduce percorsi di ricerca su problematiche cliniche o didattiche in collaborazione con le strutture operative che afferiscono alla propria area di responsabilità e ne implementa i risultati;
- contribuisce al miglioramento della qualità della formazione e degli esiti del CdL partecipando attivamente ai processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento stabiliti dall'ANVUR.

Il contingente di Tutor Didattici è determinato nel rapporto di uno ogni venticinque studenti, con esclusione del Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti. fatte salve eventuali esigenze aggiuntive da concordare con le Università.

Il Tutor Didattico assicura lo svolgimento della propria attività riservando, con cadenza programmata, una quota-parte non inferiore al 15% del proprio orario all'espletamento delle attività assistenziali degli Enti del SSR, concordata tra il Responsabile delle Attività formative professionalizzanti e l'Ente di appartenenza.

La durata dell'incarico del Tutor Didattico è di tre anni prorogabile una sola volta per un ulteriore triennio.

L'attività correlata all'incarico di Tutor Didattico è soggetta a valutazione annuale da parte del Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti.

Al termine del proprio incarico, il Tutor Didattico può partecipare al bando emesso dall'Università ai fini del conferimento di un nuovo incarico di Tutor Didattico.

#### **4.2. Il Tutor di Tirocinio**

Per l'attività di tirocinio professionalizzante, l'Università, gli Enti del SSR e le istituzioni private accreditate e convenzionate individuano, in base a quanto deliberato dal Consiglio di Corso e su proposta del Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti, i "Tutori di Tirocinio" che, durante l'orario di servizio, hanno l'incarico di supervisionare gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.

Il Tutor di Tirocinio è di norma dipendente del SSR o di strutture convenzionate con il CdL, appartenente al profilo di Infermiere o, nell'ambito delle attività formative interdisciplinari previste dall'ordinamento didattico, ad altri profili professionali in presenza di requisiti stabiliti dal vigente Protocollo d'Intesa.

Il Tutor di Tirocinio, nominato annualmente dal Consiglio di Corso di Studi, su proposta del RAFFP, che ne coordina l'attività, nell'ambito delle attività istituzionali svolte nella struttura facente parte della rete formativa del Corso di Studi, assume funzioni di guida e supervisione di 1-3 studenti in tirocinio.

Il Tutor di tirocinio:

- assume la responsabilità delle attività effettuate dagli studenti nei confronti dei pazienti, della strumentazione o delle attrezzature da essi utilizzati;
- sviluppa il programma di tirocinio in accordo agli obiettivi di competenza attesi dal Corso di Studio;
- impegna lo studente in attività di tirocinio coerenti agli obiettivi programmati;
- organizza e supervisiona le attività previste dal progetto formativo; ne controlla lo svolgimento per assicurare conformità al progetto formativo;
- garantisce il raggiungimento, per quanto di competenza, degli obiettivi previsti dal progetto formativo e concorre alla valutazione degli studenti adottando gli strumenti predisposti dalla struttura didattica; segnala eventuali infortuni;

Per la complessità delle funzioni svolte, il Tutor di Tirocinio è tenuto a mantenere aggiornate le proprie competenze professionali e a partecipare ad attività di formazione continua su aspetti attinenti la metodologia tutoriale.

Le strutture che forniscono gli spazi per la didattica e per gli esami, la strumentazione, ed il materiale didattico di supporto, relativamente ai corsi afferenti ai settori scientifico-disciplinari, nonché il personale messo a disposizione, sono quelle previste dai protocolli d'intesa Università/Regione, come stabilito dal comma 3 art. 6 D. Lgvo 502/92:

- Le strutture del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste;
- Le strutture dell'ASUITS
- Le strutture dell'Istituto Scientifico Burlo Garofolo;
- Le strutture dell'ASS n. 2 Goriziana
- Le strutture degli Enti pubblici e privati convenzionati.

## **5. Attività formative professionalizzanti di tirocinio**

Lo studente iscritto ai corsi di laurea è equiparato al lavoratore e come tale è assicurato da parte dell'Università per gli infortuni (polizza INAIL), e per la Responsabilità Civile verso

terzi. Lo studente può essere ammesso alla frequenza del tirocinio clinico condizionatamente a:

- a. essere in possesso del certificato di idoneità medico-legale rilasciato dal Servizio di Medicina del Lavoro.
- b. avere effettuato la formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo;
- a. aver accettato l'impegno al rispetto della Privacy

Lo studente è tenuto, ogni qualvolta sia necessario per evitare incidenti/infortuni, ad usare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dall'Azienda sanitaria e a segnalare preventivamente eventuale indisponibilità degli stessi.

Per quanto riguarda gravidanza e maternità si applica la normativa che tutela le lavoratrici madri. La frequenza del tirocinio da parte dello studente, è certificata attraverso strumenti di rilevazione delle presenze. Lo studente è tenuto al segreto professionale.

È tenuto al rispetto del Codice di Comportamento per i pubblici dipendenti.

L'esperienza di tirocinio è guidata dal piano degli obiettivi di tirocinio, su criteri stabiliti e pesi ponderati per singolo obiettivo formativo. Il piano degli obiettivi, in linea con i regolamenti ministeriali, deve dettagliare le attività assistenziali e/o tecniche consentite allo studente in relazione all'anno di corso frequentato.

Lo studente esprime la propria valutazione sul tirocinio con strumenti ad hoc approvati dal CCLFT.

Il regolamento dettagliato dell'attività di tirocinio viene messo sul sito del CDS

## **6. Tipologia delle forme didattiche adottate**

### **6.1 Lezione ex-cathedra- attività didattica frontale**

Si definisce lezione ex-cathedra la trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo, previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti, regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

### **6.2 Seminario- attività didattica frontale**

Il Seminario è un'attività didattica, che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra, ma è svolta, in contemporanea, da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni. Sono riconosciute, come attività seminariali, anche le conferenze di argomenti attinenti ai contenuti dei singoli ambiti disciplinari eventualmente, istituite, nell'ambito degli insegnamenti specialistici professionalizzanti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

### **6.3 Didattica tutoriale e integrativa**

Le attività di didattica tutoriale e quelle integrative costituiscono una forma di didattica interattiva, indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti, a lui affidati, nell'acquisizione di: conoscenze, abilità, modelli comportamentali e competenze, utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene, prevalentemente, attraverso gli stimoli, derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste, per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione, diretta e personale, di azioni (gestuali e relazionali), nel contesto di esercitazioni pratiche (in gruppo) e/o di internati, in ambienti clinici, in

laboratori, ecc.

#### **6.4 Attività di tirocinio**

Durante i tre anni di corso lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tal scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal Consiglio del Corso di Laurea e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di CFU stabilito dal piano degli studi.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di Tutori nominati ogni anno dal Consiglio del Corso di Laurea su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea, che ne coordina le attività. Ogni CFU prevede un impegno medio di 25 ore da parte dello studente, di cui almeno il 50% di studio individuale. Per quanto attiene allo svolgimento del tirocinio professionalizzante, l'impegno orario di 25 ore di ciascun CFU viene attribuito per intero a tale attività. L'attività di tirocinio laddove possibile o praticabile viene eseguita lungo tutto l'anno accademico, fatte salve le specificità del CdS.

#### **6.5 Apprendimento autonomo**

Il Corso di Laurea garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di ore adeguate completamente libere da attività didattiche consentire l'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- 6.5.1 alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale della Facoltà;
- 6.5.2 allo studio personale, per la preparazione degli esami.

#### **6.6 Attività didattiche elettive**

Il CLFT organizza, annualmente, l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con: lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei". Lo studente è tenuto ad acquisire 6 CFU. Ferma restando la piena autonomia dello studente, le attività didattiche elettive, previste nel piano di studio, devono essere coerenti con il progetto formativo. Per quanto riguarda le attività elettive, scelte dallo studente al di fuori dell'offerta del CLFT, lo studente deve essere, preventivamente, autorizzato.

Ogni seminario/corso della durata di 10 ore varrà 1 CFU. I corsi elettivi saranno attivati solo se si raggiungerà almeno 1/4 degli studenti previsti.

La valutazione delle singole attività didattiche elettive, svolte dallo studente, prevede approvato/non approvato. La registrazione avviene sul libretto o sugli appositi moduli, che verranno fatti convalidare, a fine del corso/dell'evento, dal docente se interno al CLFT o dal referente, responsabile, designato dell'evento, previa presentazione di adeguato certificato di frequenza, in duplice copia, di cui una resta allo studente ed una alla segreteria studenti.

Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale viene annotata nel registro delle lezioni.

### **6.7 Corso di lingua inglese**

Il CLFT predispose, all'ingresso, una prova di accertamento della conoscenza della Lingua inglese. Il superamento dell'esame dà luogo all'acquisizione di 4 crediti, nel caso in cui la conoscenza sia ritenuta, completamente soddisfacente, per gli obiettivi del CLFT. Obiettivo di questi corsi è di consentire agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche, necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici, su argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario, nei paesi anglofoni. La valutazione della competenza linguistica, del discente, non dà luogo a valutazione espressa in trentesimi.

### **7.Modalità di verifica della preparazione**

Il numero complessivo degli esami è pari a massimo a 19 oltre l'esame di laurea. La valutazione delle attività didattiche elettive svolte dallo studente è di tipo qualitativo (approvato/non approvato).

La verifica dell'apprendimento avviene tramite esami di profitto, se i crediti da acquisire si riferiscono a insegnamenti o tramite colloqui (C) per i crediti relativi ad altre attività didattiche e alle Attività Didattiche Elettive (ADE).

Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, sia simulate che cliniche. Gli esami relativi a discipline professionalizzanti, sono di norma, comunque, conclusi in forma orale, mediante un colloquio, tra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione, degli argomenti, contenuti nel programma del corso dell'insegnamento cui si riferisce.

Negli insegnamenti composti da più moduli il voto è unico.

Per sostenere ogni verifica, lo studente deve attenersi strettamente alle propedeuticità, che potrà essere aggiornata, annualmente, dal CLFT.

La valutazione dell'esame è espressa in trentesimi e terrà conto di eventuali prove, sostenute in itinere, e dei risultati, conseguiti nelle eventuali prove scritte o pratiche. L'esame ha, comunque, carattere complessivo e come tale, per il suo superamento, va svolto nella sua interezza.

Perché l'esame sia superato, occorre conseguire una votazione minima di 18/30. Esiti, particolarmente brillanti, possono essere segnalati, mediante la menzione aggiuntiva della lode. Il voto di esame sarà riportato sul verbale elettronico.

Il superamento dell'esame accredita, allo studente, il numero di CFU, corrispondente al corso d'insegnamento, cui si riferisce, secondo quanto risulta dal piano didattico del corso di studio.

### **8. Piano delle attività formative**

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre. Per ogni Anno Accademico, nei tempi richiesti dal Dipartimento e/o dall'Ateneo, di norma nel corso del mese di marzo, viene approvato il Piano degli Studi.

L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire nei tempi indicati annualmente sul Manifesto degli Studi.

Il piano di studi è pubblicato annualmente sul sito web del corso di studio.

Il corso di laurea ha durata triennale ed è basato su attività formative relative alle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la lingua straniera, per altre attività quali informatica, attività seminariali e per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo. Ad ogni tipologia sono assegnati un numero di crediti formativi universitari (CFU), per un totale complessivo di 180 CFU nel corso dei tre anni. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Ordinamento didattico.

Con riferimento all'Ordinamento didattico del corso di laurea in fisioterapia, allegato al RDA, la tabella n° 1 precisa la denominazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti.

Gli obiettivi formativi dettagliati sono elencati nell'Allegato A al presente Regolamento.

Il Corso di Laurea prevede un unico curriculum.

Il progetto formativo destina 6 CFU per la partecipazione dello studente ad attività formative liberamente scelte e successivamente avallate dalla struttura formativa, anche entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Corso di Studi.

Gli studenti, nel formulare le opzioni, sono invitati ad operare scelte complessivamente coerenti con le aspettative di inserimento nel mondo sanitario e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le attività formative liberamente scelte, se sono presentate dallo studente entro il primo semestre di ogni anno per corsi che si svolgeranno successivamente, e se hanno le caratteristiche di cui al punto 3, possono essere approvate dal Consiglio di Corso di Laurea.

Le attività formative liberamente scelte a cui lo studente partecipa senza la preventiva approvazione del Consiglio di Corso possono essere sottoposte in un secondo momento all'approvazione del Consiglio stesso.

Le proposte di attività formativa liberamente scelta devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero delle giornate o ore di impegno didattico.

Ogni CFU prevede un impegno di 25 ore da parte dello studente. Di queste, la parte riservata alla lezione frontale è di 10 ore.

Il numero degli esami, comprendenti gli esami del tirocinio, è di 20 nei tre anni escluse le verifiche delle attività formative scelte dallo studente.

Ogni Insegnamento dà luogo ad un unico esame e deve essere completato in tutti i suoi moduli all'interno dello stesso appello. Ogni studente può sostenere l'esame dell'Insegnamento presentandosi ad uno solo degli appelli previsti per ogni sessione di esami. Per gli studenti in corso non sono consentiti appelli d'esame durante i periodi di svolgimento delle lezioni. Gli studenti iscritti fuori corso possono sostenere esami anche nei periodi di svolgimento delle lezioni in base alla disponibilità dei docenti dell'Insegnamento, che possono stabilire un appello straordinario.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni di esami e non possono coincidere con i periodi, nei quali si svolgono le attività formative ufficiali.

Il ciclo di studi dura tre anni; lo studente non può prolungare la durata del corso più di ulteriori tre anni, pena la decadenza. Lo studente, per gravi ed esplicitati motivi, può chiedere la "sospensione" temporanea del percorso formativo. Al termine di tale periodo, la Commissione Didattica valuta la non obsolescenza dei crediti, dello studente sospeso e che intende riprendere gli studi, ed indica gli esami, che deve sostenere nuovamente.

Tutte le attività che consentono l'acquisizione di CFU sono valutate in accordo con il RDA. Le commissioni d'esame possono avvalersi, per appurare la preparazione degli studenti, di prove scritte, prove orali e prove pratiche. Durante i corsi o al loro termine possono essere assegnati

compiti da svolgere in modo autonomo, individuale o di gruppo, che possono essere utilizzati per la verifica del profitto. I presidenti delle commissioni d'esame sono tenuti a provvedere all'inoltro alla Segreteria Studenti dei verbali d'esame alla fine di ogni appello.

Il Consiglio del corso di laurea, può accreditare, senza ulteriore verifica, i CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese in possesso di certificazioni, di adeguato livello, rilasciate da strutture esterne riconosciute su parere del docente di riferimento.

Gli studenti già in possesso della Patente Europea del computer ECDL, hanno diritto al riconoscimento del Modulo di Informatica, su presentazione dell'attestato presso la Segreteria Studenti del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.

I tirocini che non si concludono con l'espletamento di tutte le prove in itinere previste e con la registrazione dell'esame di tirocinio decadono dopo 18 mesi. Se l'ultimo esame di tirocinio espletato è seguito da 36 mesi in cui lo studente non supera l'esame di tirocinio dell'anno successivo o non conclude il percorso formativo con la Laurea, lo studente è tenuto a sostenere una prova, su delibera del Consiglio di Corso, per la verifica del mantenimento delle conoscenze e delle competenze specifiche. Nel caso tale verifica non abbia buon esito la commissione d'esame stabilirà un percorso di recupero dei contenuti.

Per essere ammesso al tirocinio clinico dell'anno successivo lo studente deve aver superato gli esami di Insegnamento del Settore Scientifico Disciplinare del profilo specifico (MED/48) di seguito specificati e l'esame di tirocinio dell'anno precedente. Per essere ammessi al tirocinio del secondo anno di corso è necessario superare l'insegnamento di Chinesiologia e Metodologia della Riabilitazione ed i Laboratori previsti al I anno.

Per essere ammessi al tirocinio del terzo anno di corso è necessario superare l'insegnamento di e di Scienze Cliniche e Riabilitative in Ortopedia e Traumatologia e di Scienze Cliniche e Riabilitative in Reumatologia ed i Laboratori previsti al II anno.

L'ammissione all'esame di tirocinio è determinata dai seguenti criteri:

1. frequenza del monte ore totale previsto per l'anno di corso
2. valutazioni positive in itinere del tirocinio.

Le valutazioni in itinere del tirocinio previsto al I anno di corso consistono in:

- 5 CFU di Esercitazioni Metodologiche acquisibili con il superamento dell'insegnamento di Chinesiologia e Metodologia della Riabilitazione
  - 3 CFU acquisiti con la frequenza alle attività Propedeutiche al tirocinio e la valutazione positiva alle attività propedeutiche al tirocinio
  - 1 CFU acquisito con la frequenza all'insegnamento di Scienze Umane e Cognitive e di Aspetti Legali, Bioetici nell'esercizio professionale. Ergonomia e medicina del Lavoro (già Medicina Legale ed Organizzazione del Lavoro
  - 0,5 CFU acquisiti con la frequenza all'attività di tirocinio denominata Ricerca Bibliografica
  - Infine 9 CFU acquisiti con la frequenza e la valutazione positiva presso il tirocinio clinico ordinario.
- Inoltre è necessario conseguire la valutazione "approvato" nei Laboratori previsti al primo anno.

Le valutazioni in itinere del tirocinio previsto al II anno di corso consistono in:

- 1 CFU di esercitazioni acquisibile con il superamento dell'insegnamento di Scienze Riabilitative in Neurologia (già Riabilitazione in Neurologia).
- 1 CFU di esercitazioni metodologiche acquisibile con il superamento dell'insegnamento di Scienze Cliniche in Neurologia , diagnostica per immagini e metodi riabilitativi ( già Neurologia e tecniche riabilitative neuromotorie).
- 1 CFU acquisiti con il superamento dell'insegnamento di Scienze cliniche e riabilitative



in Ortopedia e traumatologia

-2 CFU acquisiti con il superamento dell'insegnamento di Scienze Cliniche e riabilitative in Reumatologia.

-1 CFU di esercitazioni acquisito con la frequenza all'insegnamento di Scienze Cliniche e riabilitative in Cardiologia, Pneumologia. (già Scienze Cliniche e riabilitative in Cardiologia, Pneumologia e Geriatria).

-Infine 15 CFU acquisiti con la frequenza e la valutazione positiva presso il tirocinio clinico ordinario.

Inoltre è necessario conseguire la valutazione "approvato" nei Laboratori previsti al secondo anno.

Le valutazioni in itinere del tirocinio previsto al terzo anno di corso consistono in:

1,5 CFU di esercitazioni acquisibile con il superamento dell'insegnamento di Teorie e Metodi della Riabilitazione Motoria e Robotica (già Teorie e Metodi della Riabilitazione Motoria)

0,5 CFU di esercitazioni acquisibile con il superamento dell'insegnamento di Scienze Cliniche Riabilitative in Pediatria e Uro-ginecologia (già Scienze Cliniche Riabilitative in Ginecologia e Pediatria)

1 CFU di esercitazioni acquisibile con la frequenza dell'insegnamento di Organizzazione del Lavoro e delle Risorse per la salute e la ricerca

Infine 18 CFU acquisiti con la frequenza e la valutazione positiva presso il Tirocinio clinico ordinario.

Inoltre è necessario conseguire la valutazione "approvato" nei Laboratori previsti per il terzo anno.

Per il terzo anno è necessario superare di Teorie e Metodi della Riabilitazione Motoria e Robotica e di Scienze Cliniche Riabilitative in Pediatria e Uro-ginecologia (già Teorie e Metodi della Riabilitazione Motoria e Scienze Cliniche Riabilitative in Ginecologia e Pediatria.) ed i Laboratori previsti al III anno.

Gli studenti devono sostenere gli esami dell'anno precedente prima di poter iniziare gli esami dell'anno successivo. Inoltre al primo anno l'esame di Scienze biologiche e Anatomia umana dev'essere sostenuto prima dell'esame di Chinesiologia e Metodologia della Riabilitazione.

Al secondo anno l'esame di Scienze Cliniche in Neurologia, diagnostica per immagini e metodi riabilitativi (già Neurologia e Tecniche riabilitative neuromotorie) dev'essere sostenuto prima dell'esame di Scienze Riabilitative in Neurologia (già Riabilitazione in Neurologia.)

Il riconoscimento dei crediti riferiti a ciascun laboratorio avverrà dopo la valutazione di "approvato" da parte del docente.

Il riconoscimento dei crediti riferiti all'insegnamento dell'Inglese Scientifico I e II "avverrà dopo la valutazione di "Approvato" da parte del docente entro il secondo anno di corso.

Gli obiettivi del progetto formativo nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia:

a) risultano coerenti con:

- quanto stabilito, in materia di attività e responsabilità professionale, D.M. n. 741/1994, dalla Legge 26.02.1999, n.42, dalla Legge 10 agosto 2000, n. 251, dal DM 2 Aprile 2001, dal codice deontologico
- i problemi prioritari di salute della popolazione e della qualità dei servizi
-

- b) descrivono le competenze professionali irrinunciabili (core) del laureato in relazione alle funzioni professionali attribuite dalla norma:
- Prevenzione/diagnosi precoce ed educazione alla salute
  - Attività Terapeutica di Riabilitazione (programmazione, esecuzione e verifica del programma riabilitativo)
  - Educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia e della disabilità,  
del trattamento e della riabilitazione
  - Gestione (pianificazione, controllo, valutazione)
  - Consulenza
  - Formazione
  - Ricerca;
- c) esprimono una concezione pedagogica professionalizzante centrata sull'apprendimento che comporta un approccio per problemi, l'utilizzo di metodi attivi di apprendimento e la scelta di metodi di valutazione pertinenti;
- d) favoriscono l'integrazione multidisciplinare, attraverso l'articolazione delle attività formative teoriche in corsi integrati, a loro volta equilibrati e coordinati con le esperienze di apprendimento clinico.

Per raggiungere gli obiettivi formativi sono svolte le attività formative e professionalizzanti come di seguito descritto.

1. Attività formative e relativi crediti. L'Università disciplina l'ordinamento didattico, la scelta delle attività formative e l'attribuzione dei relativi crediti secondo la normativa vigente.

2. Attività professionalizzanti: "L'insegnamento clinico" è l'aspetto della formazione del fisioterapista attraverso il quale gli studenti, individualmente o in piccoli gruppi, ed in contatto diretto con persone sane, malate e/o disabili, apprendono a pianificare, fornire e valutare l'attività riabilitativa richiesta, sulla base delle conoscenze e capacità acquisite.

Gli studenti partecipano alle attività dei servizi nei limiti in cui queste contribuiscono a favorire l'assunzione di responsabilità inerenti l'attività riabilitativa. Tali attività vengono programmate dal Responsabile delle Attività Formative professionalizzanti di concerto con i tutori di primo livello e si svolgono sotto la responsabilità di un tutor di secondo e di primo livello.

"L'insegnamento clinico" avviene in contesti di laboratorio (es. Ambulatorio di Riabilitazione del Corso di Laurea, laboratorio di cinematica) e di servizi sanitari accreditati afferenti alle seguenti aree:

- Chirurgica Generale e specialistica
- Medica Generale e specialistica
- Materno-Infantile
- Sanità Pubblica
- Ambiti Comunitari
- Riabilitazione Domiciliare
- Critica
- Psichiatrica

## **9. Impegno orario delle attività formative e studio individuale**

9.1 L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente, per l'espletamento di ogni attività formativa, prescritta dall'Ordinamento Didattico, per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

92 Il CLFT prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, comprensivi di attività formative ( tirocini ed altre attività professionalizzanti), finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

93 Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive

- delle ore di lezione
- delle ore di attività didattica tutoriale,
- delle ore di seminario;
- delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
- delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

94 Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 25 ore totali di impegno medio per studente, si attribuisce, a partire dall'anno accademico 2011 - 2012, un valore medio di 10 ore, per la lezione frontale o teorico/pratica, e 15 per lo studio individuale e 25 ore per esercitazione/tirocinio.

## **10. Frequenza del corso di studio**

101 Gli Studenti sono tenuti a frequentare le attività didattiche, formali, non formali e professionalizzanti, previste dall'Ordinamento didattico del CLFT.

102 La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando modalità omogenee di accertamento deliberate dalla Commissione per la Didattica.

103 L'attestazione di frequenza, alle attività didattiche obbligatorie di un Corso d'insegnamento, è necessaria allo Studente, per sostenere il relativo esame. Per l'acquisizione della firma di frequenza, vige la regola del silenzio-assenso: è, pertanto, obbligo di ciascun docente comunicare, alla Segreteria Studenti eventuali superamenti del limite delle assenze.

104 Per ottenere l'attestazione di frequenza, lo Studente deve aver frequentato almeno l'75% delle ore di lezione o seminari e il 100% delle attività professionalizzanti e tirocini. Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza, negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza delle attività formative, quando coincidono con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte.

105 Qualora lo studente, per gravi e documentati motivi, non abbia conseguito una frequenza pari o maggiore all'75% delle ore, è facoltà dei Docenti svolgere attività didattica, atta al recupero delle ore perdute. Comunque, a tali attività non saranno ammessi Studenti che abbiano maturato frequenze minori del 50% delle ore di attività formative programmate, per più di due moduli di insegnamento nell'arco dell'anno di corso.

106 Lo studente che non è ammesso a sostenere un esame per mancata frequenza è iscritto, come ripetente, al corso relativo, con obbligo di acquisizione della firma di frequenza mancante.

107 Le attività formative professionalizzanti ( tirocinio) previste nel piano di studio devono essere svolte presso le strutture convenzionate preventivamente autorizzate dal CCLFT sulla base delle esigenze didattiche e formative, che adottino adeguati protocolli organizzativi, didattici e clinici, stipulando una convenzione ad

hoc.

108 Il CLFT dell'Università degli Studi di Trieste non consente la frequenza part-time a studenti.

109 La frequenza al Corso di studio in Fisioterapia è consentita ai soli studenti iscritti. Sono ammesse iscrizioni a corsi singoli di insegnamento limitatamente agli insegnamenti di carattere non professionalizzante come previsto dall'art. 16 del Regolamento carriera studente di Ateneo.

### **11. Organizzazione e calendario dell' attività didattica**

L'attività didattica, del Corso di Studio in Fisioterapia, è organizzata su due semestri, che iniziano, rispettivamente la prima settimana di ottobre e la prima settimana di marzo e terminano a metà gennaio e fine maggio, sulla base della programmazione didattica, approvata dal Consiglio di Dipartimento. Entro il 15 settembre la Commissione Didattica definisce e rende pubblico il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esami.

### **12. Sessioni di esami**

Gli esami di profitto possono essere sostenuti esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni di esami e non possono coincidere con i periodi, nei quali si svolgono le attività formative ufficiali.

Le sessioni di esami sono:

15.01-28.02

01.06-31.07

01.09-30.09

Per ciascuna sessione, devono essere previsti almeno 2 appelli a non meno di 15 giorni di distanza.

Le date degli appelli vengono ufficializzati almeno due mesi prima dell'inizio di ciascuna sessione.

Apposite sessioni, equamente distribuite, nel corso dell'Anno Accademico, devono essere previste, per gli studenti ripetenti e fuori corso, ai quali non si applica il principio della non sovrapposizione degli esami e dell'attività didattica ufficiale.

Iscrizione agli esami e registrazioni dei voti vanno eseguite on-line sul sito intranet dell'Università. Trascorsi due mesi dalla pubblicazione della votazione il voto viene considerato approvato.

Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento su indicazione della Commissione Didattica e sono composte da, almeno, due membri: il titolare del corso di insegnamento (o il Coordinatore dell'insegnamento) o uno dei titolari, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, con funzioni di Presidente di Commissione, ed un altro Docente o ricercatore o titolare di insegnamento del medesimo corso o di disciplina affine o un cultore della materia, nominato dal Consiglio di Dipartimento. Devono anche essere previsti due supplenti, scelti fra i Titolari di insegnamento del Corso d'insegnamento o fra Titolari di insegnamento di materie affini. In caso di assenza del titolare dell'insegnamento, le funzioni di Presidente possono essere affidate, dalla Commissione Didattica ad altro Docente. (vedi comma 7 art 20 Regolamento didattico Ateneo)

### **13. Iscrizione agli anni successivi**

Per essere ammessi al 2° anno di corso lo studente dovrà aver conseguito entro il 28 febbraio dell'anno successivo almeno 31 CFU.

Per essere ammessi al 3° anno di corso lo studente dovrà aver conseguito entro il 28 febbraio anno successivo almeno 88 CFU.

L'Inglese non costituisce blocco al primo anno.

Tabella riassuntiva propedeuticità

| SI PUO' SOSTENERE L'ESAME DI:                    | SE SI E' SUPERATO L'ESAME DI:  |
|--|--|
| CHINESIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE | ANATOMIA UMANA ( GIA' SCIENZE BIOLOGICHE E ANATOMIA UMANA)   |
| RIABILITAZIONE IN NEUROLOGIA                     | SCIENZE CLINICHE IN NEUROLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E METODI RIABILITATIVI (GIA'NEUROLOGIA E TECNICHE RIABILITATIVE NEUROMOTORIE)  |
| TIROCINIO 1 ANNO                                 | LABORATORIO CARTELLA 1 CHINESIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE  |
| TIROCINIO 2 ANNO                                 | LABORATORIO CARTELLA 2 SCIENZE CLINICHE E RIABILITATIVE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SCIENZE CLINICHE E RIABILITATIVE IN REUMATOLOGIA SCIENZE CLINICHE E RIABILITATIVE IN NEUROLOGIA( GIA' RIABILITAZIONE IN NEUROLOGIA)   |
| TIROCINIO 3 ANNO                                 | TEORIE E METODI DELLA RIABILITAZIONE MOTORIA E ROBOTICA (GIA' TEORIE E METODI DELLA RIABILITAZIONE MOTORIA)<br>SCIENZE CLINICHE E RIABILITATIVE IN PEDIATRIA E UROGINECOLOGIA (GIÀ SCIENZE CLINICHE E RIABILITATIVE IN GINECOLOGIA E PEDIATRIA)<br><br>LABORATORIO DI IDROKINESI TERAPIA |

Le propedeuticità descritte in tabella si applicano agli studenti di tutte le coorti.

Lo studente non può ripetere in totale più di tre anni di corso, pena la decadenza. Lo studente, per gravi ed esplicitati motivi, può chiedere la "sospensione" temporanea del percorso formativo. Al termine di tale periodo, la Commissione Didattica valuta la non obsolescenza dei crediti, dello studente sospeso e che intende riprendere gli studi, ed indica gli esami che deve sostenere nuovamente.

#### **14. Mobilità internazionale degli studenti**

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, sia preventiva che ex-post, durante i periodi di

studio, trascorsi dallo Studente, nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali), vengono riconosciuti, dal Consiglio di CCLFT, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement), tra l'Università di Trieste e l'Università ospitante, stabiliti, preventivamente, dal Responsabile per gli scambi interuniversitari (designato dal CCLFT e/o responsabile Erasmus). La votazione viene definita da apposite tabelle di conversione.

Il CLFT favorisce le attività di studio in Paesi Esteri incentivando i programmi ufficiali (Erasmus, Socrates) in accordo con i programmi di scambio dell'Università degli Studi di Trieste.

### **15. Trasferimenti al CLFT**

Le pratiche studenti relative a trasferimenti da altri atenei e passaggi di corso di laurea vengono gestite secondo un apposito bando annuale, pubblicato nel mese di luglio assieme al bando per l'iscrizione.

1. I crediti, conseguiti da uno Studente, che si trasferisca al CLFT, da altro Corso di Studio italiano, o da altro Corso di Laurea italiano, possono essere, eventualmente, riconosciuti, dopo valutazione della Commissione per la Didattica, che stabilisce anche gli eventuali debiti formativi, e delibera del CCLFT.
2. Gli studi, compiuti presso il CLFT, di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti, in queste conseguiti, possono essere riconosciuti con delibera del CCLFT, previo esame del curriculum, effettuato dalla Commissione Didattica, che stabilisce anche gli eventuali debiti formativi. Lo studente è, comunque, tenuto al superamento del previsto esame di ammissione. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLFT

### **16. Prova finale**

La prova finale consiste:

1. nella presentazione e discussione di una tesi relativa alle attività di ricerca svolte autonomamente utilizzando le metodologie teorico-pratiche acquisite nell'ambito del corso di studio;
2. in una prova pratica che dimostri l'acquisizione delle abilità tecnico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.
3. La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Salute.
4. Per essere ammesso all'esame finale di Laurea lo studente deve:
  - avere regolarmente frequentato tutti i corsi ed aver superato i relativi esami;
  - aver completato tutti i tirocini previsti e superato gli esami annuali di tirocinio;
  - aver presentato domanda al Magnifico Rettore per sostenere l'esame finale di laurea;
  - aver presentato alla Segreteria studenti il libretto degli esami almeno 20 giorni prima e la tesi almeno 10 giorni prima della data fissata per l'esame finale;
  - aver consegnato tutte le dotazioni appartenenti al CLFT in suo possesso.

Per il conseguimento della Laurea, è prevista la presentazione di una tesi sperimentale

oppure di una tesi compilativa, elaborata, in modo originale, dallo studente, sotto la guida di un docente – relatore del CLFT (a prescindere da quale ruolo appartenga). Tutta la Commissione di laurea agisce da controrelatore, durante la discussione della tesi. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera, preventivamente concordata. Il voto finale viene calcolato in base alla media ponderata tenendo conto anche dei CFU di tirocinio; sommando:

0-3 punti per la prova pratica

0-5 punti per la tesi di tipo compilativo

0-7 punti per la tesi di tipo sperimentale

aumentati sulla base del numero di lodi conseguite (max 2/110) e delle esperienze all'estero (tipo Erasmus) (max 2/110) e ridotto, sulla base del numero di esami con voto <23/30 (max 3 punti).

La prova finale si svolge ai sensi dell'art. 6 del D.M. 2 aprile 2001. La Commissione è composta da non meno di sette e non più di undici membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati dalle Associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale e comprende di diritto il Coordinatore e il Direttore delle attività didattiche.

La Commissione giudicatrice per la prova finale esprime la propria votazione in centodecimi. Il voto di laurea è determinato dalla somma della media ponderata dei voti riportati negli esami e della valutazione espressa dalla Commissione di Laurea. La media ponderata dei voti degli esami (tirocini inclusi) è determinata in base ai rispettivi CFU. La Commissione di Laurea valuta con un voto compreso tra 0 e 10 punti la prova finale ed il curriculum individuale complessivo, presentato da ciascun laureando. In caso di eccellenza, quando la somma della media ponderata dei voti riportati negli esami e della valutazione espressa dalla Commissione raggiunga o superi i 110 centodecimi e nel curriculum sia presente almeno una lode, la Commissione può attribuire la valutazione finale di 110/110 e lode.

Il Presidente di Commissione ha la facoltà di chiedere ad ogni singolo relatore di partecipare alla discussione della tesi presentata dal proprio candidato.

### **17. Valutazione della qualità della didattica.**

- 1 La didattica viene valutata, dagli studenti, mediante compilazione di questionari on line, sia sul corso, sulla materia specifica, sia sul docente. In questi questionari di valutazione, lo studente può anche dare suggerimenti, per il miglioramento del corso. Per la valutazione dell'efficienza ed efficacia della didattica, la Commissione Didattica si attiene a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
- 2 Il CLFT adotta, al suo interno, il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, gestito dal Servizio della valutazione della didattica dell'Ateneo. Al fine di attuare i processi di valutazione, da parte degli studenti, il CLFT con frequenza annuale rileva i dati su:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea,
- la qualità e la quantità dei servizi, messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni, relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche, analiticamente considerate,

comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,

- il rispetto, da parte dei Docenti, delle deliberazioni del CCLFT,
- la performance didattica dei Docenti, nel giudizio degli Studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di i sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti,
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti, nel loro percorso di studio.

Il CCLFT, in accordo con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei, per espletare la valutazione dei parametri, sopra elencati, ed atti a governare i processi formativi, per garantirne il continuo miglioramento. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche, espletate dai Docenti, viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CCLFT e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

L'Università organizza periodicamente iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per il personale docente.

I tutor partecipano ad attività di formazione continua su aspetti clinici e di metodologia formativa, anche finalizzati alla ECM.

### **18. Sperimentazione didattica e clinica**

1. Nel quadro delle norme sulla sperimentazione didattica, fatta salva l'osservanza dei regolamenti di Ateneo, di Dipartimento e del presente regolamento, il Consiglio di corso di laurea può attivare sperimentazioni didattiche.

2. Il Corso di Laurea in Fisioterapia promuove e partecipa alle attività di ricerca e di sperimentazione negli ambiti coerenti con gli obiettivi formativi ed in piena collaborazione con gli enti convenzionati di cui agli art. 2 e 7 ed in accordo con la normativa vigente.

### **19. Sito internet**

Il CLFT predispone un sito WEB, contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e si impegna a dare la massima diffusione del relativo indirizzo.

### **20. Modifica del regolamento**

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di CLFT a maggioranza assoluta degli aventi diritto.